

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Premesso che:

- a) dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- b) il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

Precisato, inoltre, che lo stesso comma 611 indica che il "*processo di razionalizzazione*" debba ispirarsi obbligatoriamente ai seguenti criteri generali:

- 1) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- 2) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- 3) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- 4) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- 5) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Preso atto che:

- a) il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- b) al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- c) il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- d) la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;

Deliberazione n. 15 / 2015 2/4

- e) i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- f) anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- g) la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013);

Vista il decreto sindacale del 08/05/2015 con cui veniva approvata dal Sindaco la proposta di Piano di razionalizzazione delle società partecipate;

Ritenuto di dover confermare il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate di cui alla proposta formulata dal Sindaco ed allegata al decreto sopra citato;

Vistolo Statuto Comunale;

Visto il T.U. degli Enti locali,

Vista la Legge nr. 190/2014;

Con voti: Presenti: 8 Favorevoli: 8 Contrari: 0 Astenuti: 0

DELIBERA

1. Tutte le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente riportate;
2. Di confermare il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate di cui alla proposta formulata dal Sindaco ed allegata al decreto sindacale citato nelle premesse;
- 3) Di approvare, pertanto, il Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate del comune di Pescosansonesco come da allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5) Di incaricare il Responsabile del Servizio Finanziario per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione separata avente il seguente esito.

Presenti: 8

Favorevoli: 8

Contrari: 0

Astenuti: 0

DELIBERA

di dichiarare la presente con voti favorevoli unanimi, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza.



COMUNE DI PESCOSANSONESCO

PROVINCIA DI PESCARA
Tel. 0858889135 Fax. 0858889776
p.i. 00930080684 c.f. 81002350684

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

PARERE

OGGETTO: Approvazione Piano di razionalizzazione delle società partecipate.

In riferimento alla proposta di deliberazione indicata in oggetto, sottoscritto Responsabile del servizio esprime ai sensi dell'art. 49, comma 2, del D.L.gs n. 267/2000 il parere positivo in ordine alla regolarità tecnica e contabile:

Pescosansonesco, 28/07/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



F.to (Rag Quintilio Pignoli)

COMUNE DI PESCOSANSONESCO

(Provincia di Pescara)

ALL. A) PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI PESCOSANSONESCO (Legge nr. 190/2014)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Premesso che:

- La Legge di Stabilità per l'anno 2015 (commi 611-614 dell'art. 1 della L. 29.12.2014 nr. 190) prevede che le pubbliche amministrazioni debbano avviare un percorso di razionalizzazione delle società partecipate, direttamente o indirettamente, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", nonché un obiettivo specifico connesso alla riduzione, entro il corrente anno, del numero delle società pubbliche;
 - Il testo di legge recepisce in parte le indicazioni fornite dal Commissario della *spending review* prof. Carlo Cottarelli con il proprio documento del 7 agosto 2014 denominato "Piano di razionalizzazione delle società partecipate locali" e nasce con l'intento di potenziare il disposto dell'art. 3, comma 27 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007, nr. 244, secondo cui gli enti locali non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società, mentre risulta invece ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale;
 - La disciplina in materia indica quali sono i criteri da considerare per giungere al perseguimento degli obiettivi ricercati riepilogandoli in cinque punti fondamentali:
 - a) eliminazione delle società non indispensabili, vale a dire che svolgono servizi non strettamente necessari al perseguimento dei fini istituzionali dell'ente;
 - b) soppressione delle società composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile;
 - d) aggregazione delle società che svolgono servizi pubblici locali;
 - e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;
 - Il legislatore nonostante individui gli obiettivi e le direttrici attraverso le quali muoversi, riconosce tuttavia il discrezionale ruolo programmatico dell'organo di direzione politica dell'ente riservandogli un certo spazio di autonomia di scelta e margini di flessibilità operativa che garantiscano l'approvazione di misure e iniziative realmente praticabili;
 - Il piano operativo di razionalizzazione delle società deve riportare le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'indicazione dei risparmi stimati;
 - Una volta approvato, il piano deve essere oggetto di due specifici adempimenti:
 - 1) la trasmissione, con la relativa relazione, alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
 - 2) la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente.
 - La legge prevede, infine, che il percorso di razionalizzazione delle società partecipate, avviato con la programmazione da approvarsi entro il 31 marzo 2015, sia concluso con un referto da predisporre entro il 31 marzo 2016 in ordine ai risultati effettivamente conseguiti nell'anno 2015 rispetto a quelli programmati inizialmente e che deve essere pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
 - Il comma 612 della Legge nr. 190/2014 prevede che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza" definiscano ed approvino il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
 - Al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- Evidenziato che già con la Legge n. 244 del 24.12.2007 (finanziaria 2008), art. 3, comma 27 e ss., il legislatore ha dettato norme teoricamente stringenti in materia riguardanti:
- il divieto di costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie istituzionali dell'ente, divieto esteso anche all'assunzione e al mantenimento di partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;

- l'obbligo di esplicita autorizzazione al mantenimento delle attuali partecipazioni (oltre che, ovviamente alle nuove assunzioni) con delibera motivata del Consiglio Comunale in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge e successiva trasmissione della delibera alla sezione regionale della Corte dei Conti;
- l'obbligo di dismissione delle società vietate o, comunque, il cui mantenimento non è stato espressamente autorizzato dal Consiglio Comunale;

Considerato che:

- I criteri enunciati dal comma 611 della Legge nr. 190/2014 hanno un elevato contenuto soggettivo tranne quello riferito alla "soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti";
- Appare evidente, pertanto, che il legislatore, pur individuando gli obiettivi e le direttrici attraverso le quali muoversi, riconosce il discrezionale ruolo programmatico dell'organo di direzione politica dell'ente riservandogli un certo spazio di autonomia di scelta e margini di flessibilità operativa che garantiscano l'approvazione di misure e iniziative realmente praticabili;

Atteso che il Comune di Pescosansonesco detiene partecipazioni societarie nelle seguenti società rispetto delle quali viene effettuata la verifica di detenibilità ai sensi della Legge nr. 190/2014:

1) ATO – Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale nr. 4 del pescarese:

Programmazione e controllo servizio idrico integrato.

Gli Enti d'Ambito Abruzzesi per il Servizio Idrico Integrato, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 9/2011, sono in fase di riordino e unificazione nell'Ente Unico Regionale avente denominazione ERSI (Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato).

All'ERSI sono attribuite, ai sensi dell'art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, tutte le funzioni ed i compiti assegnati dalla L.R. 2/1997 e successive modifiche, dal D.lgs.152/2006 e successive modifiche e da altra normativa di settore, agli Enti d'Ambito soppressi.

Il Commissario Unico Straordinario degli Enti d'Ambito Abruzzesi, ERSI, è l'Ing. Pierluigi Caputi, Direttore LL.PP, Ciclo Idrico Integrato, Genio Civile, della Regione Abruzzo.

2) ACA S.p.A. in house providing: gestore unico del ciclo integrato delle acque nell'ATO Pescara nr. 4 (Ente d'Ambito Territoriale nr. 4), fornisce acqua ai Comuni facenti parte dell'ATO della Provincia di Pescara e di alcuni Comuni delle Province di Teramo e Chieti. E' una Società a totale partecipazione pubblica e l'intero pacchetto azionario è detenuto dai Comuni serviti del pescarese, teramano e chietino;

ATO – Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale nr. 4 del pescarese:

Programmazione e controllo servizio idrico integrato.

Gli Enti d'Ambito Abruzzesi per il Servizio Idrico Integrato, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 9/2011, sono in fase di riordino e unificazione nell'Ente Unico Regionale avente denominazione ERSI (Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato).

All'ERSI sono attribuite, ai sensi dell'art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, tutte le funzioni ed i compiti assegnati dalla L.R. 2/1997 e successive modifiche, dal D.lgs.152/2006 e successive modifiche e da altra normativa di settore, agli Enti d'Ambito soppressi.

Il Commissario Unico Straordinario degli Enti d'Ambito Abruzzesi, ERSI, è l'Ing. Pierluigi Caputi, Direttore LL.PP, Ciclo Idrico Integrato, Genio Civile, della Regione Abruzzo.

Interventi: Non di competenza del Comune.

ACA S.p.A. in house providing:

gestore unico del ciclo integrato delle acque nell'ATO Pescara nr. 4 (Ente d'Ambito Territoriale nr. 4), fornisce acqua ai Comuni facenti parte dell'ATO della Provincia di Pescara e di alcuni Comuni delle Province di Teramo e Chieti. E' una Società a totale partecipazione pubblica e l'intero pacchetto azionario è detenuto dai Comuni serviti del pescarese, teramano e chietino.

Denominazione	Natura giuridica	Informazioni societarie
---------------	---------------------	-------------------------

ACA S.p.A. in house providing	Società per azioni	Amministratore Unico Avv. Vincenzo Baldassarre Compenso mensile lordo: € 3.889,20
-------------------------------	--------------------	--

Codice Fiscale	91015370686		
Partita IVA	01318460688		
Forma giuridica	Società per Azioni		
Anno di costituzione	ACA S.p.A. in house providing è nata nell'anno 2002 dalla trasformazione dell'Azienda Consortile Acquedottistica – Pescara		
Natura di holding	NO		
Sede legale	Pescara		
Indirizzo	Via Maestri del Lavoro d'Italia, 81		
Telefono	085-41781		
Fax	085-4156113		
PEC	Aca.pescara@pec.it		
Sito istituzionale	www.aca.pescara.it		
Attività svolta	La società ha per oggetto prevalente l'amministrazione nonché la gestione anche integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato ad essa conferiti in proprietà all'atto della costituzione o successivamente acquisiti, anche mediante mezzi propri.		
Affidamenti	NO L'affidamento del servizio fa capo all'ERSI e, in attesa della sua piena operatività, al Commissario Unico Straordinario di cui all'art. 1, comma 19, della L.R. nr. 9/2011, ai sensi del D.Lgs. nr. 152/2006.		
Modalità di affidamento	In house		
Oneri per il Comune:	//		
- per contratto di servizio	//		
- per servizi in conto capitale	//		
- per trasferimenti in conto esercizio	//		
- per concessione di crediti	//		
- per copertura disavanzi o perdite	//		
- per acquisizione di quote societarie	//		
- per aumento di capitale sociale	//		
Dividendi erogati al Comune	0		
Percentuale di partecipazione	1%		
Rappresentante nominato dal Comune	NO		
- per acquisizione di quote societarie			
STATO PATRIMONIALE	2011	2012	2013
Attivo patrimoniale			
Crediti verso soci per			

versamenti ancora dovuti			
Immobilizzazioni	140.234.289	144.873.439	152.348.908
Attivo circolante	70.244.561	81.439.589	84.349.731
Ratei e risconti	22.449	23.413	3.445
Passivo patrimoniale			
Patrimonio netto	83.637.366	84.568.685	76.551.875
Fondi per rischi ed oneri	8.241.854	10.299.139	14.481.865
Trattamento di fine rapporto	2.206.891	2.295.543	2.360.158
Debiti	92.332.060	105.332.892	118.166.301
Ratei e risconti	24.083.128	23.840.182	25.141.885
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	43.399.734	46.729.056	51.037.419
Costi della produzione	(41.579.449)	(45.923.363)	(52.784.380)
Proventi e oneri finanziari	(997.935)	(469.531)	(571.911)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		0	(20.000)
Proventi ed oneri straordinari	3.331.119	2.668.873	5.613.373
Imposte sul reddito	1892988	(636.116)	(661.875)
Utile (perdite) dell'esercizio	497.137	931.321	(8.016.815)

Risultato economico d'esercizio:

Anno 2011:497.137,00

Anno 2012: 931.321,00

Anno 2013: NON APPROVATO

L'ACA S.p.A. detiene le seguenti partecipazioni che vengono evidenziate nella misura in cui rappresentano per il Comune partecipazioni di secondo livello:

Partecipazione nella Risorse Idriche s.r.l.: rappresenta il 100% del capitale sociale pari ad € 334.223,00. La società è in liquidazione dal 2008.

Partecipazione nella Hydrowatt S.p.A.: rappresenta il 40% del capitale sociale, pari ad € 262.000,00.

Oneri per il Comune	
- per contratto di servizio	0
- per trasferimenti in conto capitale	0
- per trasferimenti in conto esercizio	0
- per concessione di crediti	0
- per copertura disavanzi o perdite	0
- per acquisizione di quote societarie	0
- per aumento di capitale sociale	0
Dividendi erogati al Comune	0
Percentuale di partecipazione	0
Rappresentante nominato dal Comune	NO

Verifica detenibilità della Società partecipata ACA S.p.A.

Parametro	Verifica
a) Eliminazione delle	L'ACA S.p.A. è una società a partecipazione pubblica il cui capitale è

<p>società non indispensabili</p>	<p>Detenuto da 64 Comuni delle province di Pescara, Teramo e Chieti. La società ha per oggetto prevalente la gestione del servizio idrico Integrato, formato dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nonché l'amministrazione e la gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato. Essa è vincolata a svolgere la parte prevalente della propria attività con le Collettività rappresentate dai soci e nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Pescara.</p>
<p>b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti</p>	<p>Il numero dei componenti dell'Organo di amministrazione dell'ACA S.p.A. è pari ad uno e il numero dei dipendenti a tempo indeterminato è pari a 170.</p>
<p>c) Eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile</p>	<p>Questo Ente non detiene partecipazioni in società o enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe e/o simili a quelle di ACA S.p.A. e la società svolge servizi non internalizzabili in base alla vigente legislazione statale e regionale.</p>
<p>d) Aggregazione su scala più vasta per le società che svolgono servizi pubblici locali</p>	<p>Un aspetto dirimente da tenere in considerazione per l'applicazione del criterio di razionalizzazione riguarda le competenze in materia di organizzazione dei SPL all'interno degli ATO. Le funzioni di governo degli ATO sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini Territoriali ottimali e omogenei, che aggregano gli enti locali ricadenti nell'ATO e la cui individuazione spetta sempre alle Regioni: in Abruzzo l'Ersi (Ente regionale per il Servizio Idrico). Ne consegue che l'owner del processo di aggregazione delle società Pubbliche che erogano il medesimo servizio pubblico locale di rilevanza economica nel settore idrico non può che essere l'ente di governo dell'ATO regionale ovvero l'Ersi ed è con tale soggetto e nel contesto di tale aggregazione che devono essere gestite le relative politiche del Comune.</p>
<p>e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione: (i) degli organi amministrativi (ii) degli organi di controllo (iii) delle strutture aziendali (iv) riduzione delle relative remunerazioni</p>	<p>In relazione al contenimento dei costi di funzionamento si segnala per l'immediato che: per la difficile situazione finanziaria l'amministratore dell'Ente, in data 18.11.2013, ha chiesto al Tribunale di Pescara l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo in continuità. Detta richiesta, previo invio di integrazioni, è stata favorevolmente approvata con decreto in data 05.02.2015. Detto procedimento prevede, tra l'altro, le seguenti indicazioni di massima da rispettare: - la stipula di una convenzione confermativa dell'affidamento del servizio Idrico integrato con ATO come da accordo quadro autorizzato dal Tribunale di Pescara con decreto del 04.11.2014; - pagamento delle spese correnti necessarie per assicurare la continuità aziendale nel periodo di interesse del Piano; - la ristrutturazione dell'azienda, con realizzazione di economie in alcune aree della stessa e conseguente rimodulazione di tutti i costi di produzione, ivi compresi quelli del personale;</p>

	<p>- l'efficientamento del servizio di fatturazione e riscossione con particolare Incisione sul profilo recupero crediti pregressi; Sui costi di gestione della governante dell'Ente si è già intervenuti mediante una drastica riduzione delle persone e dei relativi compensi erogati, così come per altri organi dell'Ente stesso. I soci hanno in compito di monitorare l'attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- del piano presentato ed approvato con prescrizioni dal Tribunale di Pescara;- del piano operativo presentato dall'Amministratore unico Dott. Vincenzo Baldassarre ed approvato dall'assemblea dei sindaci.
--	---

La società risulta detenibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 611, della Legge nr. 190/2014.

- Il presente Piano Operativo di razionalizzazione viene trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Letto , approvato e sottoscritto :

Il Presidente
Il Sindaco
F.to : (Nunzio Di Donato)

Il Segretario Comunale
F.to : (Dott.ssa Anna Claudia Arduino)

Attestato di Copia Conforme

Copia conforme all'originale per uso amministrativo, addì

11 AGO. 2015

Il Funzionario Incaricato
(Nino Del Rossi)



(Handwritten signature)

No. Reg. 105 del **Attestato di Inizio Pubblicazione**
11 AGO. 2015

La presente deliberazione viene pubblicata sull'Albo Pretorio on-line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

L'Addetto alle Pubblicazioni
(Nino Del Rossi)



(Handwritten signature)

Il sottoscritto , visti gli atti d'ufficio, **ATTESTA**, che la presente deliberazione :

- è stata affissa all'Albo Pretorio on-line comunale per 15 giorni consecutivi dal al come prescritto dall'art.124 del D.Lgs.267/2000, senza reclami.

Certificato di Esecutivita'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ essendo trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione (art.134,co.3, del D.Lgs.267/2000).

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna Claudia Arduino)